

Si è svolto a Palumbosila (Kr) il Consiglio Generale della Fai Cisl Calabria; i lavori dell'assise, aperti dalla relazione del Segretario generale della Fai Cisl Calabria, Michele Sapia, hanno concluso una due giorni di approfondimento e formazione dedicati a quadri e dirigenti della Fai regionale.

“Come sindacato – ha sottolineato il segretario Sapia – siamo chiamati oggi a rafforzare il nostro impegno, la Fai d'altro canto è una categoria importante e lo è soprattutto in una regione che lega molto del suo destino all'agricoltura, all'agroalimentare, alle risorse ambientali e forestali.

Ecco perché insistiamo sul lavoro agricolo di qualità, promuoviamo la lotta al caporalato e chiediamo l'applicazione delle norme sociali contenute nella legge n.199 per incentivare le attività di prevenzione e informazione”

Sul fronte contrattuale il segretario Sapia ha evidenziato alcune priorità “la trattativa per il contratto regionale impiegati e quadri agricoli si è bloccata improvvisamente a causa di una posizione rigida ed incomprensibile delle parti datoriali, stiamo lavorando, purtroppo in solitudine, per riprendere il confronto. Per l'Arsac dopo l'accordo su welfare e produttività c'è da concludere la fase contrattuale aziendale, così come urgente e non più differibile è la sigla del contratto integrativo regionale che riguarda i lavoratori forestali e che è scaduto dal ben 7 anni”

Nello specifico del lavoro forestale Sapia ha anche sottolineato che la Cisl è pronta ad azioni eclatanti nell'ipotesi in cui il Governo non dovesse garantire, così come accaduto negli anni passati, le risorse necessarie per la forestazione calabrese.

“In apertura del Consiglio – ha sottolineato Sapia - abbiamo osservato un minuto di silenzio in memoria delle vittime che a Civita, San Pietro Lametino ed Isola Capo Rizzuto ci hanno tragicamente ricordato la fragilità del nostro territorio; in appena tre mesi 17 vittime, è necessario che tutti si assumano le proprie responsabilità.

La Calabria ed il suo dissesto idrogeologico necessitano infatti e con urgenza di una strategia complessiva che tenga conto delle risorse necessarie, avvii il turn-over nel comparto forestale, chiarisca ruoli, funzioni e possibilità dei Consorzi di bonifica, renda Calabria Verde un'azienda organizzata ed in grado di intervenire attraverso personale qualificato e mezzi”

Per quanto riguarda il settore agroalimentare il segretario Sapia ha indicato quelle che ad avviso della Fai Cisl sono le priorità “bisogna rafforzare la direttrice produzione - commercializzazione - distribuzione dei prodotti tipici anche attraverso azioni, programmi e investimenti di modernizzazione delle infrastrutture e dei servizi.

L'agricoltura calabrese è indiscutibilmente una risorsa ed è per questo che rilanciamo la proposta di avviare un tavolo regionale per il settore agricolo e agroalimentare che abbia alcuni obiettivi chiari come un nuovo approccio tra istituzioni, politica e parti sociali, valorizzi la legge 199, attivi la cabina di regia regionale del lavoro agricolo di qualità, concretizzi quei progetti per superare il ritardo infrastrutturale e della logistica regionale”